

# L'OLANDESE PEDANTE

Fu oggetto di **attenzioni** e premure da parte di **Napoleone**. Ma **Luigi Buonaparte**, fratello minore del **Gran Còrso**, restò marchiato nel carattere dalla **sifilide** e per tutta la vita fu **ossessivo**, ansioso e **inconcludente**. Tanto da costringere l'**Imperatore** a togliergli il **trono d'Olanda** con cui tanto si **baloccava**. Tormentato dalle nevrosi finì i suoi **giorni** in Italia  **fingendo** d'essere ancora un **sovrano**, mentre i suoi due **figli** - il più giovane dei quali sarà Napoleone III - si davano alla **Carboneria**

di **Armando Russo**



Cartina del Regno d'Olanda nel 1809. L'anno successivo Napoleone tolse il regno al fratello e lo annettè all'Impero Francese

**S**ul finire del gennaio 1791, dopo una licenza di tre mesi in Corsica, il sottotenente Napoleone Bonaparte fece ritorno al suo reggimento di appartenenza, il *de La Fère*, di stanza a Valence, allora nel Dauphiné (Delfinato). Portava con sé in Francia il fratello Luigi, quasi dodicenne, essendo nato ad Ajaccio il 2 settembre 1778. L'alloggio assegnato era una misera stanza nella casa di mademoiselle Bou, una zitella di circa quarant'anni, al numero 4 della Grand-Rue. Luigi aveva trovato posto in soffitta. Narra la leggenda napoleonica che la mattina, di buon'ora, Napoleone dava il buongiorno al fratello picchiando il soffitto con un bastone. Un giorno, dopo essere stato svegliato nel solito modo, Luigi scese e si presentò alla consueta lezione di matematica che il maggiore gli impartiva, con particolare svogliatezza. «Ebbene, che succede stamattina? Che cos'è questa pigrizia?». Il ragazzo, stiracchiandosi, si giustificò con il fatto che stava facendo un sogno particolarmente bello: stava sognando di essere re. Sarcastico, Napoleone avrebbe risposto: «E io allora? Che cos'ero io, imperatore?». L'aneddoto, benché fantasioso, tutta-



Luigi Bonaparte re d'Olanda, in un quadro di Charles Howard Hodges (1764-1837)